



Effetti
estemporanei

02

EFFETTI ESTEMPORANEI



(01)

2.1 DEFINIZIONE

Si definiscono effetti “estemporanei” tutti quegli effetti speciali che non devono essere preparati in laboratorio, ma si creano e applicano direttamente sul set.

Tempi di realizzazione

Sono effetti di veloce attuazione e non richiedono la presenza dell'attore in laboratorio.

Caratteristiche

Tutti questi effetti sono tridimensionali, non solo pittorici, ma l'uso del colore è comunque di vitale importanza poiché con esso si può dare credibilità alla materia: una ferita, per esempio, è completata dal chiaroscuro pittorico, che ne garantirà la veridicità fotografica. Per questo è necessario che la valigia trucco sia completa e che si disponga di un'altrettanto completa documentazione fotografica (ad esempio con un atlante di medicina legale o di dermatologia).

Possibili inconvenienti

Dal punto di vista della qualità, questi effetti ci permettono di ottenere grandi risultati; l'unico inconveniente è che non sono ripetibili poiché la loro riuscita sul set è casuale: una ferita preparata con il lattice, ossia con il metodo estemporaneo, sarà inevitabilmente diversa ogni volta. Questo pregiudica l'uso di questi effetti speciali qualora fosse necessario ripetere la scena a giorni di distanza; in questo caso è sempre preferibile utilizzare una protesi (vedi il capitolo 03 PROTESI). Utile infine considerare che

questi effetti non sono mai modellabili: se per esempio fosse richiesto un taglio sotto al quale sia visibile una struttura muscolare, si dovrà necessariamente ricorrere a una protesi.

Qualche consiglio utile

È importante tenere sempre presente che tutti gli effetti speciali di trucco sono preparati per essere “letti” da un obiettivo fotografico e dunque è fondamentale:

- lavorare davanti a uno specchio trucco, con appropriata illuminazione;
- ricordare che gli effetti speciali sono soggetti alle luci: il miglior effetto speciale sembrerà fasullo qualora illuminato nel modo sbagliato;
- controllare l'avanzamento del lavoro allo specchio e mai sul soggetto, poiché lo specchio simula l'immagine che vedrà l'obiettivo;
- considerare sempre l'effetto da tutti i punti di vista e bilanciare il lavoro tridimensionale con quello pittorico, ad esempio: non bisogna esagerare con il lattice per creare una ferita, laddove l'effetto tridimensionale sarà dato anche dall'uso dei colori in chiaroscuro;
- non caricare mai in preparazione con i pigmenti: i ritocchi si perfezioneranno sul set, controllando dal monitor o dalla macchina stessa. Ricordarsi sempre che è più facile aggiungere che togliere.

2.2 MATERIALI

I materiali qui di seguito elencati sono possibili alternative da utilizzare per gli effetti estemporanei, con i loro diversi metodi applicativi:

- lattice liquido prevulcanizzato (attenzione: il lattice qui necessario si usa solo per gli effetti estemporanei; per gli altri tipi di lattice, vedi il capitolo 10 SCHIUMA DI LATTICE E GELATINA SCHIUMATA)
- Tuplast;
- Dermawax;
- gelatina tipo Gelafix;

- plastilina da make-up;
- silicone bicomponente al platino.

Dove procurarsi i prodotti

Tutti i materiali sono reperibili nei negozi specializzati in trucchi professionali (vedi INDIRIZZI UTILI), al supermercato, in farmacia, nei colorifici o nei negozi di belle arti.

2.3 UTENSILI

Cosa serve

- Gommapiuma tagliata a spicchi triangolari;
- Asciugacapelli con funzioni di aria tiepida e fredda;
- Piumini per cipria di varie misure;
- Spatole da odontotecnico, coltellini piatti non affilati, bastoncini di arancio o di legno;
- Spruzzatore da profumo;
- Sangue artificiale;
- Make-up palette (tavolozza colori ad alcool);
- Attivatore o alcool isopropilico 99% IPA;
- Cipria, borotalco;
- Cornflakes;
- Gel lubrificante;
- Acqua;
- Fondotinta speciale per lattice (rubber base);
- Rubber base in stick nei colori rosso, blu e nero;
- Pennelli usa e getta;
- Cotone idrofilo, fazzoletti di carta, cartine per sigarette (o foglietti di carta di riso);
- Spazzolino da denti;
- Avio, trielina o acetone o alcool;
- Spugne porose;